

Finanziaria / Difficile decollo del documento sui conti pubblici

Il governo «pensionista» la riforma

**Maxiticket sui farmaci e sulle prescrizioni, maxicondono fiscal-penale, codice per aprire un conto in banca, aumentati gli estimi catastali. Abolizione del ministero delle Partecipazioni
I miglioramenti per i dipendenti pubblici non potranno superare il 4,5%**

ROMA — La finanziaria '92 decolla. La riforma delle pensioni, invece, resta inchiodata al palo. 25.500 miliardi di nuove entrate, 20 mila miliardi di tagli, 20 mila miliardi di benefici, sono le cifre su cui tutto poggia per bloccare il deficit pubblico '92 a quota 127.200 miliardi di lire. Arrivano i maxiticket sui farmaci (passerà dal 10 al 80% del prezzo) e sulle ricette (passando da 1.500 a 3.000 per prescrizione) e il maxicondono fiscale, ma cade il settore bancario. Per aprire un conto corrente sarà necessario codice fiscale.

Una chiacca è la presentazione di un disegno di legge per abolire il ministero delle Partecipazioni Statali, assegnando ad altri dicasteri il controllo su Iri, Efim, ente Mostra d'Oltremare. I liberali hanno straparlato il varo di un decreto legge in fase di modalità di vendita dei titoli.

La riforma delle pensioni, per missione generale ormai uscita dal pantano in cui è caduta solo se si concretizza un accordo tra i big della politica: Amintore, Andreotti e Craxi. Il ministro del Lavoro, Marini, fino all'ultimo aveva sperato in una soluzione, ma ha scartato la sua contraria. «Vedremo nei prossimi mesi. Possa solo confermare una riforma urgente».

La «spontanea più lunga» del pubblico, con il passare degli anni, è trasformata in grinchosa. Ogni ogni previsione prima più di tre ore di tempo di dibattito, ai danni delle menti che si affannano delle questioni che ha fatto a oggi i parlatori del governo approvata.

Con un documento di...

sulle patenti, le concessioni, i profumi, e gli alcolici. Gli unici dicasteri che non subiranno tagli sono il ministero dell'Interno e quello della Giustizia, per non pregiudicare la lotta alla criminalità.

A grandi linee, la manovra non si discosta molto da quella che era stata prevista.

Dal versante delle entrate il prossimo anno arriveranno circa 21.500 miliardi di lire in più. Il rimanente per arrivare a quota 61 mila miliardi di lire verrà dai tagli alla spesa e dalla vendita dei beni statali.

Pezzi forti delle maggiori entrate saranno la rivalutazione obbligatoria dei beni di impresa

e il condono fiscale. Anzi, di condoni ce ne sono addirittura due: uno su tutti quello che riguarda il periodo compreso tra l'86 e il '90, l'altro sui crediti agevolati. Il primo dovrebbe portare nelle casse dello Stato 12 mila miliardi il prossimo anno e 4 mila nel '90. Il secondo permetterà di rastrellare 500

miliardi. Non di soli condoni, però, vivrà la manovra sulle entrate. Ci sono anche interventi strutturali, ossia destinati a manifestarsi ogni anno. Tra questi vanno segnalati l'aumento dei coefficienti presuntivi di reddito, la riscossione della tassa della salute sul modello 740, lo sfol-

timento delle agevolazioni, l'aumento dell'imposta sulle plusvalenze da esproprio e da cessione di aree edificabili. Con un altro provvedimento il ministro delle Finanze ha aumentato i coefficienti catastali sugli immobili. In compenso, Formica ha prorogato le agevolazioni fiscali per l'acquisto della prima casa. Sul fronte dei tagli, come detto, il Consiglio dei ministri ha dovuto lavorare molto più a lungo. Il capitolo previdenza, considerando l'impossibilità di varare la riforma, si è chiuso con la decisione di aumentare i contributi previdenziali. E ciò, malgrado l'Inps, proprio ieri, abbia fatto sapere che conta di chiudere l'anno senza sfondamenti nei suoi bilanci.

Battaglia c'è stata sulla sanità. Di sicuro arrivano i maxiticket. Per i dipendenti pubblici è passato il principio tanto temuto dai sindacati che hanno addirittura minacciato lo sciopero generale: i prossimi aumenti contrattuali dovranno essere contenuti (compresi gli automatismi come scala mobile e scatti di anzianità) entro l'inflazione programmata del 4,5%. Considerando che gli automatismi si «mangiano» un 2% abbondante, di fatto è quasi un blocco dei rinnovi contrattuali. La regola dell'inflazione programmata è stata imposta anche sulla restituzione del fiscal drag.

È stato approvato il nuovo Codice della strada: l'automobilista può usare solo telefonini cellulari a viva voce.

Nuccio Natoli

La mafia / Insieme con altri quattro consessi civici della Calabria
Sciolto il Consiglio di Lamezia

ROMA — Il governo ha sciolto diciotto Comuni in vario modo «inquadrati» dalla criminalità organizzata. E il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti ha firmato undici decreti di rimozione di altrettanti amministratori locali, in base alla legge che prevede come cause per tale atto gravi motivi di ordine pubblico, gravi violazioni di legge, oppure l'essere imputati di reati di mafia. Dei diciotto consigli comunali in questione, due sono in provincia di Lecce (Surbo e Gallipoli), tre in provincia di Caserta (Casal di Principe, Casapesenna, Mondragone), tre in provincia di Napoli (Sant'Antonio, Poggioreale, Marano), due in provincia di Catanzaro (Lamezia Terme, Sant'Andrea Apostolo dello Jonio), tre in provincia di Reggio Calabria (Seminara, Delianova, Melito Porto Salvo), uno in provincia di Messina (Piraino), uno in provincia di Catania (Adrano), tre in provincia di Palermo (Gerda, Santa Flavia, Trabia).

Le quattro regioni a rischio — Puglia, Campania, Calabria, Sicilia — sono dunque tutte rappresentate nell'e-

lenco sottoposto ieri sera da Scotti al consiglio dei ministri che l'ha approvato. Per ciascuno dei diciotto consigli comunali da sciogliere, il ministro dell'Interno ha presentato una relazione che giustifica il provvedimento. I decreti di scioglimento andranno subito alla firma del presidente della Repubblica che li renderà esecutivi.

Le indiscrezioni della vigilia sono state confermate solo in parte. Si era detto infatti che l'elenco avrebbe compreso una ventina di Comuni e in effetti sono diciotto, si era detto inoltre che tra le municipalità sotto tiro figurassero Isola Capo Rizzuto (Catanzaro), Locri e Palmi (entrambi in provincia di Reggio Calabria), ma così non è. Unica conferma: Lamezia Terme. Resta comunque il fatto che — dopo quello di Taurianova (Reggio Calabria), Casandrino (Napoli) e Pantelleria (Trapani) risalenti all'agosto scorso — questa nuova raffica di scioglimenti di consigli comunali sta a dimostrare che il governo intende proseguire nella sua azione contro il crimine orga-

nizzato che infesta il Mezzogiorno d'Italia. Un particolare il ministro dell'Interno ha tenuto a sottolineare per l'ennesima volta. E cioè che lo scioglimento di un consiglio comunale non deve essere interpretato come una criminalizzazione indiscriminata degli amministratori, bensì come una misura di prevenzione per assicurare il buon andamento di quella municipalità. Insomma, «non è un giudizio su tutti gli amministratori in quanto tali, lo scioglimento riguarda il funzionamento di un dato Comune e scatta quando, sulla base di rapporti della magistratura e delle forze dell'ordine, si giunge a un giudizio complessivo che la non esiste un corretto funzionamento perché esiste una pressante presenza mafiosa. Presenza che può essere interna o esterna al consiglio comunale, diretta o indiretta, ma che condiziona l'elezione degli organi municipali o l'esplicitamento dei servizi pubblici essenziali».

Getano Basilici

Reggio / Nella sede dell'«Aurion»
Sequestrate dai Cc carte di Quattrone

Forse l'ingegnere ha parlato con i suoi carnefici prima di essere ucciso col medico

REGGIO CALABRIA — Forse Demetrio Quattrone, l'ingegnere ispettore del ministero del lavoro, assassinato sabato sera a Villa San Giuseppe assieme ad un amico, il medico Nicola Soverino, ha parlato con uno dei suoi assassini, prima d'essere colpito mortalmente da una raffica di proiettili. L'ipotesi è suffragata dal fatto che la Bmw al volante della quale in quel momento si trovava Soverino, è stata trovata col motore acceso, il freno a mano sollevato e le luci d'emergenza in funzione. Il medico è stato eliminato perché più che mai testimone scomodo. Ieri pomeriggio, con una larga partecipazione di cittadini e di molti colleghi degli uccisi, si sono svolti i funerali, in un clima di grande commo-

zione. Intanto, i carabinieri hanno proceduto al sequestro nella sede della società «Aurion» di documenti e fascicoli riguardanti l'attività che l'ingegner Quattrone aveva svolto in qualità di direttore tecnico. Per quanto è stato possibile apprendere, non si tratterebbe di documentazione di particolare rilievo. In ogni caso, verrà esaminata dai sostituti procuratori Enzo Pedone e Santi Cutroneo, assieme a tutte le altre carte trovate nello studio privato e nell'ufficio all'Ispezzato del lavoro.

La Bmw dell'ingegner Quattrone

Sarà necessario, probabilmente, fare ricorso ad un perito, per orientarsi tra calcoli, progetti ed elaborati tecnici. Intanto, ieri sera, la Aurion, con un comunicato a firma dell'amministratore delegato Chinè, ha reso noto di aver dato incarico agli avvocati Emidio Tommasini e Alberto Panuccio di chiedere il sequestro di filmati e bobine registrate di tele e

radio giornali delle televisioni pubbliche e di alcune emittenti private. La società di consulenza e progettazione ha precisato di non interessarsi di mediazioni e di non essere impresa di costruzioni e che l'ingegner Quattrone era ormai socio di capitale.

f.e.

A PAGINA 8



La Bmw dell'ingegner Quattrone